

Decreti Allegati: NAPOLI

Progetto

Distretto: NAPOLI
Tipo Progetto: Variazione Tabella Triennale - Immediatamente Esecutiva
Stato Progetto: In istruzione
Data Ultima Modifica: 12.12.2018
Numero Progetto: PRJ00000006081

Decreti Allegati

Decreto

Numero Documento: Decreto n. 215/18 Vt. 24 /2018

Data Documento: 05.12.2018



TRIBUNALE DI AVELLINO
DECRETO N. 215/2018
VARIAZIONE TABELLARE N. 24/2018

OGGETTO: istituzione dell'ufficio per il processo.

Il Presidente

Rilevato che:

- con decreto presidenziale n.135/18 in data 22.6.2018, all'esito di interlocuzione con i Presidenti di sezione e il Dirigente amministrativo, è stato costituito presso questo Tribunale l'Ufficio per il Processo, disciplinato, tra l'altro, dall'art.10 della Circolare CSM sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il triennio 2017/2019;
- il decreto, non dichiarato come variazione tabellare, è stato trasmesso in pari data al Presidente della Corte di Appello di Napoli, anche nella qualità di Presidente del Consiglio Giudiziario;
- con delibera dei 18.7.2018, il CSM ha modificato l'art.10 citato, prevedendo inoltre che con apposita variazione tabellare da depositare entro il 31.12.2018 i Presidenti dei Tribunali provvedano a costituire l'Ufficio per il processo, ove non vi abbiano ancora provveduto, ovvero ad adeguarne i contenuti qualora non conformi all'art.10 novellato;
- con il presente decreto si procede a costituire nuovamente l'Ufficio per il processo con lo strumento della variazione tabellare;
- essendo comunque l'Ufficio per il processo, come costituito con il decreto n. 135/2018, per la gran parte osservante del disposto del citato art.10, come novellato, l'istituto conserva sostanzialmente la strutturazione di cui al detto decreto, salvo lievi modifiche;

ciò rilevato, procede alla illustrazione che segue.

UFFICIO PER IL PROCESSO

1. FONTI

Al fine di garantire la ragionevole durata del processo, attraverso l'innovazione dei modelli organizzativi ed assicurando un più efficiente impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, sono costituite presso i tribunali ordinari una o più strutture organizzative

 1

denominate "ufficio per il processo", in sigla UPP (art. 16 octies d.l. 179/2012 conv. in l. 228/2012, introdotto dal d.l. 90/2014, convertito con legge 114/14).

La norma primaria ha ricevuto interpretazione e attuazione con interventi del CSM e del Ministero della Giustizia.

Il C.S.M., con delibera del 10.7.2014 (da qui in avanti delibera CSM), ha individuato e commentato le "Disposizioni del decreto legge n.90 del 24 giugno 2014 incidenti sulla organizzazione degli uffici giudiziari", occupandosi diffusamente dell'UPP.

Il Ministro della Giustizia, con proprio decreto in data 1.10.2015 (da qui in avanti D.M. UPP), ha stabilito le "Misure per l'attuazione dell'ufficio per il processo...".

Altre disposizioni sull'UPP sono contenute nell'art.10 della Circolare CSM sulla formazione delle tabelle organizzative degli uffici giudiziari per il triennio 2017/19 (di qui in avanti, Circolare tabelle), articolo modificato con delibera del CSM in data 18.7.2018.

L'UPP trova numerosi spunti attuativi nel d.lgs. 116/17 di riforma della magistratura onoraria.

Ulteriori spunti interpretativi si rinvencono infine nella Risoluzione CSM del 28.2.2018, intitolata "Prima risoluzione della nuova disciplina relativa alla magistratura onoraria".

2. NOZIONE E PROCEDIMENTO COSTITUTIVO

Il Capo dell'Ufficio Giudiziario, sentiti i presidenti di sezione e il dirigente amministrativo, deve costituire gli UPP, individuando le risorse da destinarvi, le loro concrete modalità di utilizzo e la loro collocazione nell'ufficio, anche dal punto di vista logistico, i concreti obiettivi che essi devono perseguire in relazione alle specifiche necessità e priorità dell'ufficio (art. 10 Circolare tabelle; art. 2 D.M. UPP).

Il coordinamento e il controllo degli UPP è affidato dal Capo dell'Ufficio Giudiziario ai presidenti di sezione o a giudici appositamente delegati (art. 10 Circolare tabelle; art. 2 D.M. UPP);

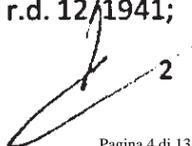
Gli UPP sono strutture organizzative a supporto di uno o più giudici togati o di una o più sezioni dell'ufficio giudiziario, tenuto conto, a tal fine ed in via prioritaria, del numero delle sopravvenienze e delle pendenze a carico di ciascuna sezione e di ciascun magistrato, e, per il settore civile, degli obiettivi perseguiti con il programma di gestione di cui all'art. 37 D.L. 98/2011 (art. 10 tabelle di organizzazione, art. 2 d.m. 1°ottobre 2015).

3. COMPONENTI

Possono essere impiegate negli UPP le seguenti figure professionali:

a) i giudici onorari di pace (GOP) istituiti con d.lgs. 116/2017, sia quelli già in servizio alla data di entrata in vigore del decreto legislativo come giudici onorari di tribunale (GOT), sia quelli che saranno in futuro nominati e assegnati all'ufficio giudiziario.

b) tirocinanti presso i magistrati: coloro che svolgono formazione professionale dei laureati a norma dell'art. 37, co. 5, del d.l. n.98/2011, convertito con modificazioni, dalla legge n. 111/2011; coloro che svolgono, presso i predetti uffici, il tirocinio formativo a norma dell'art. 73 d.l. n.69/2013, convertito, con modificazioni, l. 98/2013; tribunale di cui agli artt. 42 ter e seguenti del r.d. 12/1941;



c) personale di cancelleria;

d) tirocinanti presso le cancellerie: soggetti che hanno svolto il periodo di perfezionamento ai sensi dell'art. 37 co. 11 d.l. 98/2011, conv. con modificazioni, dalla l. 111/2011, individuati ai sensi dell'art. 50 co. 1 bis del d.l. 90/2014, conv. in l. 114/2014, al fine di svolgere un ulteriore periodo di perfezionamento per una durata non superiore a dodici mesi.

4. COMPETENZE

Il complessivo impianto normativo, di rango primario e secondario, assegna all'UPP lo scopo di garantire la ragionevole durata del processo attraverso incremento della produttività e riduzione dell'arretrato; lo disegna quindi come struttura a supporto di uno o più giudici professionali o di una o più sezioni (D.M. UPP, art.2 comma 3; art.10 cit.).

All'UPP è affidata altresì una fondamentale funzione di ausilio all'efficiente utilizzo dei sistemi informativi, che consiste, fra l'altro, nel coordinamento e il monitoraggio dei depositi telematici, nonché nella tempestiva rilevazione delle problematiche derivanti dalla adozione di nuove tecnologie e di nuovi modelli organizzativi (art.10 cit.).

Sostanzialmente, nell'ambito dell'UPP e allo scopo di realizzare l'obiettivo della struttura, i compiti di ciascuno dei componenti possono essere sinteticamente delineati come di seguito.

- I GOP

L'inserimento dei giudici onorari di pace nell'ufficio per il processo non comporta svolgimento di attività diverse da quelle previste dalle disposizioni normative vigenti.

Il D.Lgs n.116/17, essenzialmente con gli articoli da 9 a 12, stabilisce i compiti del GOP all'interno dell'ufficio per il processo, compiti che possono così schematizzarsi:

- A. attività preparatoria per l'esercizio della funzione giurisdizionale (in particolare, studio e redazione di bozze di provvedimenti): art.10 comma 10;
- B. attività delegata per attività istruttoria e provvedimenti semplici: art.10 comma 11;
- C. delega per la pronuncia di provvedimenti definitivi anche complessi, nei limiti di cui ai punti da a) ad f) dell'art.10 comma 12;
- D. trattazione di procedimenti civili e penali, senza i limiti di cui al precedente punto C, comunque per i casi e nei modi previsti dall'art.11; attività tuttavia riservata esclusivamente ai GOP che hanno assunto le funzioni dopo l'entrata in vigore del D.Lgs n.116/17 e abbiano esercitato l'incarico nell'ufficio per il processo per almeno 2 anni;
- E. partecipazione ai collegi civili e penali, nei casi e con i limiti previsti dall'art.12; attività comunque riservata esclusivamente ai GOP che hanno assunto le funzioni dopo l'entrata in vigore del D.Lgs n.116/17 e abbiano esercitato l'incarico nell'ufficio per il processo per almeno 2 anni .

In ogni caso, ai GOP non possono essere assegnati i procedimenti e non possono svolgere le funzioni elencati dall'art.11, comma 6 D.Lgs.116.

La modalità di utilizzo coincide di regola con il modello dell'affiancamento al giudice professionale.

Attraverso lo strumento dell'"affiancamento", il GOP deve "fungere da prezioso ausilio che consenta al magistrato professionale di organizzare al meglio il proprio ruolo e di spendere la maggior parte

delle proprie energie nella trattazione e risoluzione delle questioni più complesse" (virgolettato da delibera CSM).

I GOP operano, a tenore dell'art.10 D.lgs. 116, sotto la direzione, la vigilanza ed il coordinamento del giudice professionale a cui sono affiancati secondo le tabelle vigenti, osservando le direttive con quest'ultimo concordate.

Il GOP, pertanto, deve essenzialmente svolgere attività giudiziaria, delegatagli in via permanente (affiancamento con assegnazione di ruolo aggiuntivo composto da controversie tendenzialmente non complesse; partecipazione ai collegi, nei limiti consentitegli dalla legge) o temporanea (per attività istruttoria). In entrambi i casi è evidente che il suo contributo decongestiona il lavoro del magistrato professionale, consentendogli di riservare le energie per i procedimenti più complessi; inoltre il GOP, attraverso l'attività definitoria delle cause nei limiti consentitegli dalla legge, concorre alla produttività complessiva dell'ufficio.

- I tirocinanti presso i magistrati.

Essi "assistono e coadiuvano il magistrato nel compimento delle ordinarie attività" (art.73, 4 comma, d.l. n.69/2013).

Dunque, aiutano il magistrato, nel contempo acquisendo una "formazione teorico pratica" (art.73 primo comma d.l. n.69/2013).

In via esemplificativa, possono individuarsi i seguenti campi di intervento: la tenuta e l'aggiornamento dell'agenda delle udienze; l'effettuazione di ricerche giurisprudenziali; l'elaborazione di schede ragionate per ogni processo con indicazione delle parti, delle istanze avanzate, delle ordinanze adottate; la predisposizione di bozze di provvedimenti; in generale, tutti i contributi teorico-pratici che possono servire al giudice per istruire, decidere, motivare.

- Il personale di cancelleria.

Compie tutta l'attività amministrativa demandatagli in virtù di leggi, atti amministrativi, contratti di categoria, disposizioni di servizio al fine di realizzare il collegamento informativo tra il giudice e le parti, di fornire il supporto materiale all'attività del magistrato in udienza e fuori udienza.

- I tirocinanti presso le cancellerie.

Svolgono attività di ausilio al personale di cancelleria.

5. LA SITUAZIONE ATTUALE DELL'UFFICIO

Sostanzialmente, il Tribunale di Avellino già oggi si avvale, in parte e specie nel settore civile, di modalità organizzative analoghe a quelle dell'UPP.

Risultano al momento in servizio n.15 GOP (il dott. Michele Santoro, indicato nel sito CSM come in servizio, ha lasciato l'ufficio per raggiunti limiti di età), dei 20 previsti in organico.



I GOP concretamente utilizzabili sono 14. Tuttavia, 2 sono destinati, sebbene con impegno parziale, ad ufficio del GdP, rimasto scoperto a fine luglio 2018; altro GOP, la dott. Giugliano, non ha incarichi, essendo in corso presso il CSM verifica sulla sua posizione. Tutti comunque erano già in servizio al 15.8.2017, data di entrata in vigore del D.lgs. 116/17, quindi utilizzabili anche nei casi e con i limiti previsti dalla normativa transitoria dettata dal menzionato D.lgs..

Le modalità di utilizzazione sono incentrate sull'attività giudiziaria pura, con esclusione dei compiti di cui al precedente punto 4.A).

Alcuni GOP sono assegnatari di impegnativi ruoli ex art.187 Circolare Tabelle, nell'area penale dibattimentale e, nell'area civile, nei settori del civile ordinario e delle esecuzioni mobiliari.

In ogni caso, buona parte di quelli in servizio effettivo svolgono già oggi presso le sezioni civili attività di affiancamento dei giudici professionali, sia in virtù di delega specifica al compimento di attività istruttoria, sia quali titolari di ruoli aggiuntivi formati per estrazione di cause dai ruoli di giudici professionali: ciò secondo un abbinamento tra giudici professionali e GOP, nel senso che il GOP svolge le deleghe conferitegli da un determinato giudice professionale ed inoltre è titolare di ruolo aggiuntivo generato per estrazione di cause dal ruolo del medesimo giudice professionale.

L'apporto dei GOP, come attualmente dimensionato, è irrinunciabile, atteso che il principale obiettivo dell'ufficio fissato nel programma di gestione di cui all'art. 37 del D.L. 98/2011, consistente nella riduzione progressiva della pendenza onde conseguire gradualmente il rispetto dei tempi di definizione dei procedimenti di cui all'art.2, comma 2bis, L.89/2001, il numero e la qualità dei servizi da rendere all'utenza, le frequenti scoperture dell'organico dei magistrati professionali (come si registra ciclicamente, in misura anche elevata), non consentono di far fronte soltanto con questi ultimi alla complessiva domanda di giustizia.

I giudici professionali da tempo si avvalgono, inoltre, proficuamente e con reciproca soddisfazione, dell'ausilio di laureati in tirocinio formativo a norma dell'art. 73 d.l. n.69/2013, citato, i quali sono assegnati al magistrato, lo coadiuvano nello svolgimento dell'attività di udienza, nello studio dei fascicoli e nelle attività di ricerca dottrinale e giurisprudenziale, svolgono, su direttive del giudice professionale, ogni altra incombenza utile a garantire quantità e qualità al prodotto giudiziario.

Il personale di cancelleria, sebbene tormentato da una rilevante copertura di organico, destinata progressivamente ad aggravarsi, fornisce ai giudici togati ed onorari attività ausiliaria di assistenza e supporto per lo svolgimento delle udienze, il deposito dei provvedimenti, il reperimento di informazioni e dati anche per elaborazioni a fini statistici ed in particolare, quanto al settore civile, nell'organizzazione dei servizi al fine di favorire il miglior impiego delle risorse del p.c.t. e nella segnalazione di eventuali criticità e malfunzionamenti.

Operano presso le cancellerie, con funzione di supporto, laureati che svolgono formazione professionale a norma dell'art. 37 , co. 5 , del d.l. n.98/2011, convertito con modificazioni, dalla legge n. 111/2011, anche al fine di compiere un ulteriore periodo di perfezionamento per una durata non superiore a dodici mesi ai sensi dell'art. 50 co. 1 bis del d.l. 90/2014, convertito nella l. 114/2014.

6. LA COSTITUZIONE DEGLI UPP - NUMERO, COMPOSIZIONE E COMPITI.

Come emerge dalla superiore illustrazione, le carenze e comunque la mutevolezza degli organici dei magistrati professionali, dei GOP (per inciso, alle carenze dell'organico di quelli operanti presso il Tribunale si aggiungono quelle temporanee, frequentissime, presso gli uffici del GDP del circondario),



del personale di cancelleria, oltre alla temporaneità della permanenza dei tirocinanti, lasciano senz'altro preferire una strutturazione dell'UPP su base sezionale, in numero corrispondente a quello delle sezioni civili e penali dibattimentali.

Seppur in astratto ammissibile (Risoluzione CSM del 28.2.2018), deve al momento escludersi, per insufficienza dell'elemento personale, la costituzione di UPP per la sezione GIP-GUP.

Il rilievo che assumono, nella dotazione degli UPP, le disponibilità effettive dell'elemento personale può scorgersi nell'art.2 decreto ministro, laddove, al comma primo, avverte che si tenga conto "del numero effettivo di..... giudici onorari di tribunale, nonché del personale di cancelleria, di coloro che svolgono lo stage di cui all'articolo 73 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, o la formazione professionale dei laureati a norma dell' articolo 37, comma 5, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011 , n. 111".

Ebbene, la considerazione delle disponibilità effettive dell'elemento personale non è compatibile con la costituzione di un UPP, completo di detti elementi, per ciascuno dei giudici in organico.

Maggiormente compatibili appaiono invece strutture di più ampia composizione, ognuna delle quali accolga al suo interno i già esistenti punti di collegamento tra giudici e le altre figure professionali che li supportano.

Ogni UPP sezionale è composto da tutti i GOP, i tirocinanti, il personale di cancelleria già assegnati a ciascuna sezione secondo disposizioni tabellari e ordini di servizio, con i compiti ivi stabiliti.

La dotazione attuale discende, con riferimento a ciascuna sezione, dalla valutazione del numero delle sopravvenienze e delle pendenze, ma, come già spiegato, soprattutto dalle criticità che periodicamente si presentano e dalle misure necessarie per fronteggiarle.

In futuro, con gradualità modulata sulle condizioni dell'organico dei magistrati professionali ed onorari, sulla disponibilità di tirocinanti, sulle cennate criticità, si provvederà, con variazioni tabellari (come del resto già è avvenuto in passato), ad adeguare la composizione degli UPP.

Sotto il profilo logistico, devesi purtroppo rilevare che, allo stato, non è possibile assegnare spazi autonomi per la sistemazione degli UPP. Invero gli spazi sono appena sufficienti per ospitare magistrati, personale amministrativo, unità di PG del Tribunale, della Procura della Repubblica, della magistratura di Sorveglianza, tanto che si è stati costretti a decentrare il settore del Lavoro-Previdenza, il quale svolge la propria attività in altro stabile.

In ogni caso, un locale è stato destinato ai GOP.

I soggetti che collaborano con i magistrati, in particolar modo i tirocinanti, si trattengono negli studi dei magistrati di riferimento, condizione che d'altro canto agevola lo svolgimento dei compiti di collaborazione.

7. IL COORDINAMENTO - IL CONTROLLO – LA FORMAZIONE.

Il coordinamento e il controllo sono affidati ai Presidenti di sezione, ciascuno per la propria sezione.

Quanto alla prima sezione civile, presieduta del Presidente del Tribunale, è delegato il dott. Pasquale Russolillo, il quale ha manifestato la propria disponibilità, anche collaborando con lo scrivente alla

elaborazione del presente documento, in virtù di esperienze maturate quale componente della Commissione istituita presso il Ministero della Giustizia allo scopo di garantire l'innovazione dei modelli organizzativi e la ragionevole durata del processo.

La formazione dei GOP sarà effettuata attraverso le riunioni di cui agli artt.8, quarto comma e 22, primo comma, D.Lgs.n.116/17, norme cui lo scrivente già ha dato attuazione con proprio decreto n.2/2018, che si allega al presente provvedimento.

Quanto al tirocinio dei nuovi giudici onorari, esso si svolgerà secondo le modalità previste dall'art.10, comma 7, Circolare Tabelle, come novellato.

In ogni caso, i giudici professionali già si occupano e dovranno occuparsi, in via stabile e continuativa, della quotidiana formazione dei soggetti che con loro collaborino all'interno degli UPP.

Tanto illustrato, questo Presidente

DISPONE

quanto segue.

1. sono istituiti presso il Tribunale di Avellino Uffici per il processo in numero di 4, ciascuno corrispondente alle 2 sezioni civili e alle 2 sezioni penali dibattimentali;
2. ciascun UPP è composto da tutti i GOP, i tirocinanti, il personale di cancelleria già assegnati a ciascuna sezione secondo disposizioni tabellari e ordini di servizio;
3. i soggetti che compongono ciascun UPP svolgono i compiti già ad ognuno assegnati da disposizioni tabellari e ordini di servizio, comunque nei limiti consentiti dalla normativa;
4. saranno progressivamente inseriti in ciascun UPP, con provvedimenti presidenziali e disposizioni della Dirigenza amministrativa, le persone, abilitate a parteciparvi, che assumeranno il servizio presso il Tribunale in epoca successiva alla data del presente provvedimento.
5. il coordinamento e il controllo di ciascuna struttura organizzativa sono affidati ai Presidenti di sezione per ciascuna sezione di riferimento e, quanto alla prima sezione civile, al dott. Pasquale Russolillo.
6. la formazione dei GOP sarà effettuata attraverso le riunioni di cui agli artt.8, quarto comma e 22, primo comma, D.Lgs.n.116/17, norme cui lo scrivente già ha dato attuazione con proprio decreto n.2/2018, che si allega al presente provvedimento.

Il tirocinio dei nuovi giudici onorari si svolgerà secondo le modalità previste dall'art.10, comma 7, Circolare Tabelle, come novellato.

Dichiara immediatamente esecutivo il presente decreto, atteso l'obbligo normativo di inserire nell'UPP i magistrati onorari di nuova nomina, la cui destinazione è conosciuta come imminente.

COMUNICAZIONI

Si dispone la comunicazione del presente decreto al sig. Presidente della Corte d'Appello di Napoli anche nella sua qualità di presidente del Consiglio Giudiziario; ai Presidenti di sezione; a tutti i giudici del Tribunale, professionali ed onorari; al sig. Procuratore della Repubblica in sede; al sig. Presidente

del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Avellino; al Dirigente Amministrativo, anche per la diffusione alle cancellerie, al fine della conseguente organizzazione.

Avellino, 05.12.2018.



IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

dott. Vincenzo Beatrice

A large, stylized handwritten signature in black ink, written over the printed name of the President of the Tribunal.



TRIBUNALE DI AVELLINO

DECRETO n. 2/2018

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE F.F.

Oggetto:

- a) attuazione degli artt.8, quarto comma e 22 primo comma, D.Lgs.116/17;**
- b) problematiche di interesse di ambedue le sezioni civili.**

Rileva, quanto al punto a) dell'oggetto, che:

- gli artt.8⁴ e 22¹ del D.Lgs.116/17 di riforma organica della magistratura onoraria attribuiscono al Presidente del Tribunale compiti di vigilanza e formazione della magistratura onoraria, impiegata sia presso il Tribunale che presso gli uffici del Giudice di Pace;
- dette norme sono di immediata applicazione;
- questo Presidente, attesi gli impegni nella attività di direzione e rappresentanza dell'ufficio, nonché nel lavoro giudiziario, intende avvalersi delle deleghe ivi previste;
- è stata verificata la disponibilità di Presidenti di Sezione e Magistrati ad assumere le deleghe, le quali vanno conferite come da dispositivo;

Rileva, quanto al capo b) dell'oggetto, che:

- la circolare CSM sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudiziari per il triennio 2017/2019 prevede, all'art.97, che i Presidenti di ciascuna sezione organizzino, attraverso incontri con i magistrati della sezione o altre modalità, lo scambio di informazioni sulle esperienze giurisprudenziali all'interno delle sezioni;
- nulla la circolare prevede invece circa lo scambio di informazioni su argomenti di interesse intersezionale;
- presso il nostro Tribunale lo scambio di informazioni su tali argomenti si profila importante nel settore civile ordinario, sia perché, sotto il profilo sostanziale, alcune specie di procedimenti sono tabellarmente attribuite ad ambedue le sezioni civili senza previsione di specificità (es. appelli cd. seriali, opposizioni ad ordinanza-ingiunzione amministrativa), sia perché, sotto il profilo processuale, possono emergere questioni sulla interpretazione di norme e su prassi di comune interesse;
- appare quindi opportuno organizzare un sistema di scambio di dette informazioni, affidandone l'attuazione al dott. Giuseppe De Tullio, Presidente vicario nonché Presidente della seconda sezione civile, il quale peraltro, occupandosi dell'assegnazione dei procedimenti, ha la possibilità di individuare gli argomenti di interesse intersezionale sulla base dell'oggetto dei procedimenti iscritti;



TRIBUNALE DI AVELLINO

tanto rilevato,

DISPONE

quanto segue:

- Il Presidente vicario del Tribunale, nonché Presidente della seconda sezione civile, dott. Giuseppe De Tullio, è delegato per gli incumbenti di cui all'art.22, primo comma, D.Lgs.116/17, relativamente ai magistrati onorari assegnati alla seconda sezione civile e ai magistrati in servizio presso gli uffici del giudice di Pace del circondario con funzioni nel settore civile.
- Il dott. Gaetano Guglielmo è delegato per gli incumbenti di cui all'art.8, quarto comma, D.Lgs.116/17.
- I dott. Russolillo e Polimeno, il primo per l'anno 2018 e il secondo per l'anno 2019, sono delegati per gli incumbenti di cui all'art.22 citato relativamente ai magistrati onorari assegnati alla prima sezione civile.
- Il Presidente della seconda sezione penale, dott. Roberto Melone, è delegato per gli incumbenti di cui all'art.22 citato, relativamente ai magistrati onorari assegnati ad entrambe le sezioni penali, settore del dibattimento penale monocratico, e ai magistrati in servizio presso gli uffici del giudice di Pace del circondario con funzioni nel settore penale.
- In attesa di eventuali direttive del CSM anche ai sensi dell'art.10, comma tredicesimo, D.Lgs citato, il Presidente vicario dott. Giuseppe De Tullio, sentiti gli altri magistrati delegati, individuerà le modalità attuative delle deleghe, anche per quanto attiene alla documentazione delle attività compiute e alla informazione periodica sulle stesse al Capo dell'Ufficio.
- Al Presidente vicario dott. Giuseppe De Tullio è conferito l'incarico di organizzare il sistema di scambio, tra i magistrati addetti al settore civile, professionali ed onorari, delle informazioni su argomenti di interesse intersezionale, secondo modalità che lui stesso individuerà, anche per quanto attiene alla documentazione delle attività compiute e alla informazione periodica sulle stesse al Capo dell'Ufficio.

Si comunichi ai Presidenti di sezione, a tutti i magistrati, professionali ed onorari, del Tribunale, ai magistrati in servizio presso i Giudici di Pace.

Avellino lì, 03.01.2018

Il Presidente del Tribunale f.f.
Dott. Vincenzo Beatrice

tribunale.avellino@giustizia.it

Da: <tribunale.avellino@giustizia.it>
Data: giovedì 6 dicembre 2018 10:19
A: "Corte di Appello di Napoli" <ca.napoli@giustizia.it>; "Consiglio Giudiziario C.A. Napoli" <consigliogiudiz.ca.napoli@giustizia.it>; "Presidenza Corte di Appello Napoli" <presidenza.ca.napoli@giustizia.it>; "Melone Roberto" <roberto.melone@giustizia.it>; "Califano Raffaele" <raffaele.califano@giustizia.it>; "Cassano Paolo" <paolo.cassano@giustizia.it>; "Grasso Patrizia" <patrizia.grasso@giustizia.it>; "Pellecchia Sossio" <sossio.pellecchia@giustizia.it>; "Iandiorio Maria" <maria.iandiorio@giustizia.it>; "Rizzi Maria Cristina" <mariacristina.rizzi@giustizia.it>; "Argenio Giulio" <giulio.argenio@giustizia.it>; "Centola Viviana" <viviana.centola@giustizia.it>; "Beatrice Vincenzo" <vincenzo.beatrice@giustizia.it>; "Matarazzo Sonia" <sonia.matarazzo@giustizia.it>; "Calabrese Pierpaolo" <pierpaolo.calabrese@giustizia.it>; "D'agostino Monica" <monica.dagostino@giustizia.it>; "Luce Ciro" <ciro.luce@giustizia.it>; "Spella Francesca" <frspella@gmail.com>; "Russolillo Pasquale" <pasquale.russolillo@giustizia.it>; "Landolfi Vincenzo" <vincenzo.landolfi@giustizia.it>; "Di Paolo Annachiara" <annachiara.dipaolo@giustizia.it>; "Pierri Valentina" <valentina.pierri@giustizia.it>; "Lezzi Gennaro" <gennaro.lezzi@giustizia.it>; "Ciccione Fabrizio" <fabrizio.ciccione@giustizia.it>; "Cianciulli Teresa" <teresa.cianciulli@giustizia.it>; "Guglielmo Gaetano" <gaetano.guglielmo@giustizia.it>; "Palladino Michela" <michela.palladino@giustizia.it>; "Sicuranza Antonio" <antonio.sicuranza@giustizia.it>; "Buono Luigi" <luigi.buono01@giustizia.it>; "Polimeno Marcello" <marcello.polimeno@giustizia.it>; "De Tullio Giuseppe" <giuseppe.detullio@giustizia.it>; "Corona Lorenzo" <lorenzocorona73@yahoo.it>; "Beatrice Paola" <paola.beatrice@giustizia.it>; "Feleppa Antonio" <avvocatifeleppa@hotmail.com>; "Rossi Federica" <federica.rossi01@giustizia.it>; "Zarella Gilda" <gilda.zarella@giustizia.it>; "Rotondi Marcello" <marcellorotondi@gmail.com>; "Galeota Lucio" <lucio.galeota@giustizia.it>; "Matrecano Paola" <paolamatrecano@virgilio.it>; "Cammarota Lucia" <lucia.cammarota@giustizia.it>; "Ceraso Sergio" <sergioceraso@gmail.com>; "barra irene" <irene.barra@alice.it>; "avv.gianfrancocardinale" <avv.gianfrancocardinale@virgilio.it>; "tartaglione cicala" <tartaglione cicala@virgilio.it>; "de vincentis astianatte" <astianatte.devincensis@gmail.com>; "Vairo Pasquale" <pasquale.vairo@gmail.com>; "Mirra Ottavio" <ottaviomirra@gmail.com>; "Cappiello MariavG." <avv.mgcappiello@gmail.com>; "Casale Maila" <mailacasale@virgilio.it>; "Cammarota Riccardo" <riccardocammarota@virgilio.it>; "Fiore Gerarda" <gerarda.fiore@giustizia.it>; "Giugliano Tonia" <tonia.giugliano@giustizia.it>; "Rega Maria" <avvatomariarega@gmail.com>; "Gerundo Francesco" <f.gerundo@virgilio.it>; "Colucci Rosalba" <rosalba.colucci@giustizia.it>; "Personale Ufficio" <ufficiopersonale.tribunale.avellino@giustizia.it>; "Ordine degli Avvocati di Avellino" <info@ordineavvocati.av.it>

Allega: Decreto n. 215 del 5 dicembre 2018.pdf
Oggetto: Decreto n. 215 del 5 dicembre 2018 - Variazione tabellare n. 24/2018 – Istituzione dell' ufficio per il processo.

In allegato

Decreto n. 215 del 5 dicembre 2018.

D'ordine del Presidente del Tribunale

Dott. Vincenzo Beatrice